

COMMISSIONE DIOCESANA PER L'ARTE SACRA E I BENI CULTURALI

STATUTO

La Commissione diocesana per l'Arte sacra e i Beni culturali, istituita dal Vescovo di Bergamo ai sensi del Can. 470 del C.d.C., è organo consultivo dell'Ordinario diocesano in materia di Arte per la liturgia e di Beni culturali.

La Commissione ha sede in Bergamo presso l'Ufficio dei Beni culturali della Curia diocesana.

1. Finalità

a. Compito specifico della Commissione è di esaminare i progetti, le richieste e le iniziative che i legali rappresentanti degli enti soggetti alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano presentano all'Ordinario stesso per ottenere le autorizzazioni previste dalle norme canoniche in materia di arte per la liturgia e di Beni culturali.

b. La Commissione esprime pareri e valutazioni sui quesiti ad essa sottoposti dall'Ordinario diocesano, dall'Ufficio diocesano per i Beni culturali e l'Arte sacra, da altri uffici di Curia e organismi diocesani.

c. La Commissione, infine, di sua iniziativa o d'intesa con altri organi ecclesiastici, elabora proposte e indirizzi allo scopo di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale diocesano, comprese iniziative informative, di sensibilizzazione e di formazione a favore del clero diocesano e religioso, dei laici, dei professionisti e degli artisti.

2. Riferimenti normativi

L'attività della Commissione ha come riferimento specifico, oltre alle disposizioni canoniche universali, nazionali e diocesane:

- "Norme per la tutela e la conservazione del patrimonio storico e artistico della Chiesa in Italia", approvate dalla X Assemblea generale della C.E.I. e promulgate il 14 giugno 1974;

- Orientamenti "I beni culturali della Chiesa in Italia", approvati dalla XXXVI Assemblea generale della C.E.I. e promulgate il 9 dicembre 1992;

- Nota pastorale della C.E.I. "La progettazione di nuove chiese" del 18 febbraio 1993;

- Nota pastorale della C.E.I. "L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica" del 31 maggio 1996.

3. Composizione

La Commissione è composta da un minimo di cinque membri a un massimo di nove membri, tutti nominati dal Vescovo diocesano, su proposta del Delegato per la Pastorale della Cultura e delle Comunicazioni Sociali:

a. Due membri di diritto: il Delegato per la Pastorale della Cultura e delle Comunicazioni Sociali e il direttore dell'Ufficio Beni culturali;

b. I restanti membri appartenenti alle seguenti istituzioni: Ufficio liturgico diocesano, Archivio, Fondazione Bernareggi, Biblioteca diocesana. Possono inoltre essere nominati esperti nel campo dell'architettura, dell'ingegneria, delle arti, della storia, della teologia.

4. Presidente

Il Presidente della Commissione è il Delegato Vescovile per la Pastorale della Cultura e delle Comunicazioni sociali.

Il segretario è scelto dai membri della Commissione.

5. Riunioni

La Commissione si riunisce almeno una volta ogni due mesi, su convocazione del Presidente che ne predispone l'ordine del giorno.

Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza assoluta dei membri.

Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti.

6. Nomina, durata delle cariche, decadenza dei membri

La nomina di tutti i membri della Commissione compete al Vescovo diocesano.

La durata del mandato è di 3 anni e può essere rinnovato per un secondo triennio consecutivo.

Dopo tre assenze non giustificate, ciascun membro della commissione decade.

7. Gruppi

Per lo studio di problemi particolari o per l'attuazione di specifiche iniziative la Commissione può istituire gruppi di lavoro di settore o di area territoriale.

8. Entrata in vigore dello statuto

Questo statuto entra in vigore il 1 gennaio 2012 ed è approvato ad experimentum per un triennio.

Bergamo, Curia diocesana, 21 novembre 2011